



## Accompagnare l'inflazione

**2** **MERCATO ETF**  
A ottobre mercati giù, ETF su. In Italia ondata di cloni ESG

**4** **NUOVE EMISSIONI**  
Radar sull'inflazione, ora c'è l'ETF che combina Tips e prezzi attesi

**9** **ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**3** **NEWS**  
Invesco lancia il primo Euro Corporate Hybrid Bond UCITS ETF

**6** **FOCUS BANCA IMI**  
Commodity: penalizzate dai crescenti timori su scenario economico

**10** **OSSERVATORIO**  
Bene Cina e Bric, tornano in auge gli short

# A ottobre mercati giù, ETF su. In Italia ondata di cloni ESG

## Flussi positivi negli USA sugli ETF nonostante il sell-off di ottobre. In Italia nel terzo trimestre numeri record e ondata di novità ESG

Il momento difficile attraversato a ottobre dai mercati, in particolare l'ultima settimana del mese - che è stata la più difficile da quelle da incubo dello scorso marzo, non ha impedito agli investitori di aumentare le loro partecipazioni in ETF a ottobre. Sul mercato statunitense, stando ai dati riportati da Etf.com, sono stati 36,3 miliardi di dollari gli afflussi totali negli ETF, portando il totale dall'inizio dell'anno a 354,4 miliardi di dollari. Numeri impressionanti che evidenziano oltre un terzo in più di flussi in questi 10 mesi del 2020 caratterizzati dalla pandemia rispetto ai \$ 225,8 miliardi dell'analogo periodo del 2019. Gli investitori si stanno dimostrando sempre più inclini a utilizzare massicciamente gli ETF anche nei frangenti i cui i mercati si muovono al ribasso. Basti pensare che gli ETF azionari statunitensi hanno raccolto 5,6 miliardi di dollari di nuova liquidità a ottobre, un mese che si è chiuso con lo S&P 500 - l'indice maggiormente replicato dai cloni - un rosso del 2,7%. Tra i singoli prodotti spiccano il Vanguard Total Stock Market ETF (VTI) con flussi per 3,76 mld \$, altri due ETF Vanguard su azioni internazionali e global bond; subito fuori dal podio l'iShares ESG Aware MSCI USA ETF (ESGU) con flussi per 1,96 mld.

Volgendo lo sguardo all'Europa e nello specifico all'Italia, i dati aggiornati a settembre vedono gli ETF e gli ETP quotati nel Vecchio continente riportare afflussi netti di 8,93 miliardi di dollari, per un totale da inizio anno a 69,50 miliardi (dati ETFGI). Gli asset investiti in Europa ammontano a \$ 1,11 trilioni alla fine del terzo trimestre, il secondo più alto mai registrato.

Valori record aggiornati propri a settembre dall'ETFplus, il mercato di Borsa Italiana dedicato a ETF, ETC ed ETN. Secondo i dati pubblicati nell'Osservatorio

ETFplus 2020 e fine settembre l'AUM segna il livello record di 94,07 miliardi di euro con un aumento del 15,93% rispetto al terzo trimestre del 2019. Il terzo trimestre del 2020 si è così inserito nel solco di costante crescita per il mercato italiano degli ETF. "Nonostante il complesso scenario macroeconomico globale, ETFplus continua a crescere rinsaldando il proprio ruolo di leadership in Europa, con record sia di scambi che di patrimonio gestito. Si conferma inoltre l'interesse degli investitori per strumenti di 'finanza sostenibile", commenta Silvia Bosoni, Responsabile ETFs, ETPs e fondi aperti di Borsa Italiana.

### Raffica di new entry sul fronte ESG

Sono ben 20 i nuovi ETF ESG nel terzo trimestre (14 azionari e 6 obbligazionari), per un totale di 46 nuovi ETF ESG nel 2020. Nel terzo trimestre sono stati raccolti 2,5 miliardi di euro, per un totale di 8,45 miliardi di euro nel 2020, con una crescita del 34,97% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Il controvalore scambiato è pari a 26,09 miliardi di euro per un totale di oltre 1,81 milioni di contratti. Sono stati quotati 29 nuovi strumenti, di cui 22 ETF e 7 ETC, per un totale di 1.296 (1.081 ETF e 215 ETC/ETN) strumenti disponibili su ETFplus a fine settembre 2020. Si contano inoltre 2 nuovi emittenti su ETFplus: Tabula AM e HANetf, per un totale di 25 emittenti di ETP. A fine settembre, la media giornaliera dei contratti scambiati nell'anno ha raggiunto i 35.569 contratti, +73,47% rispetto al 2019, mentre la media giornaliera del controvalore scambiato nell'anno ha raggiunto €534,89 milioni di euro, +27,45% rispetto al 2019. Infine, il controvalore scambiato con funzionalità RFQ nel terzo trimestre è pari a 968,75 milioni di euro, con una dimensione media dei contratti pari a €1,11 milioni.



## News

### ● Invesco lancia il primo Euro Corporate Hybrid Bond UCITS ETF

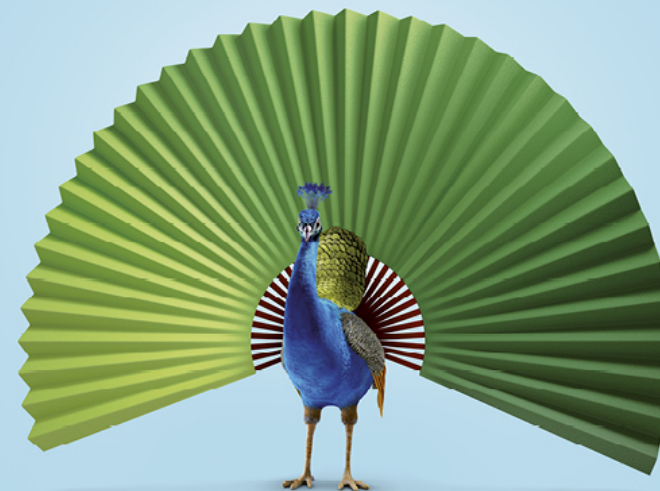
Quotazione su Borsa Italiana per l'Invesco Euro Corporate Hybrid Bond UCITS ETF Dist, il primo ETF in Europa con un'esposizione diversificata su obbligazioni denominate in euro che rappresentano circa i due terzi dei 140 miliardi di euro di emissione. I titoli ibridi sono una tipologia speciale di obbligazioni che pagano cedole come altre obbligazioni, ma sono emesse in modo perpetuo o con scadenze molto lunghe, cosa che le rende simili alle azioni. "Tuttavia - rimarca Franco Rossetti, Senior Relationship Manager presso Invesco - è la loro subordinazione all'interno della struttura di capitale dell'emittente che li rende potenzialmente interessanti per gli investitori. Situati appena al di sopra del common equity, gli ibridi in genere offrono rendimenti più elevati rispetto al debito senior dello stesso emittente. Inoltre, circa il 75% dei titoli ibridi è emesso da società con un rating di credito investment grade. Ciò significa che un portafoglio di titoli ibridi dovrebbe avere una migliore qualità del credito rispetto a un tipico portafoglio ad alto rendimento".

### ● HANetf lancia un ETF sull'infrastruttura digitale

Salgono a nove i prodotti quotati sull'EtPlus di Borsa Italiana che si appoggiano alla piattaforma HANetf. Nelle scorse settimane ha fatto il suo debutto il Digital Infrastructure and Connectivity UCITS ETF (DIGI), un prodotto tematico dedicato alle infrastrutture digitali. L'ETF è stato sviluppato da HANetf e Quikro che hanno sviluppato un indice per l'ETF insieme a Tematica Research LLC. L'indice è chiamato Tematica BITA Digital Infrastructure and Connectivity Index (TBDIGI) e raggruppa oltre 80 titoli azionari globali di imprese che sono in prima linea nella rivoluzione delle infrastrutture digitali.

## La gamma di investimenti responsabili di Amundi ETF

Scegli la sfumatura di verde che fa per te.



Come primo asset manager europeo<sup>(1)</sup>, siamo orgogliosi di poterti aiutare a realizzare i tuoi obiettivi di investimento responsabile.

- Un'ampia gamma di ETF azionari e obbligazionari a costo contenuto, che incorporano i criteri ESG
- Un approccio incentrato sul cliente, con diversi gradi di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance
- ETF sul clima per essere al tuo fianco nella lotta al riscaldamento globale

[amundiETF.it](http://amundiETF.it)

La fiducia  
va meritata

**Amundi**  
ASSET MANAGEMENT

#### MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari né una raccomandazione riguardante strumenti finanziari. L'investimento comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, i potenziali investitori devono esaminare se i rischi annessi all'investimento siano appropriati alla propria situazione. In caso di dubbi, si raccomanda di consultare un consulente finanziario al fine di determinare se l'investimento sia appropriato. Il valore delle quote è soggetto alle oscillazioni del mercato e il valore del proprio investimento può scendere così come salire. È pertanto possibile che il capitale inizialmente investito non venga integralmente restituito, in particolare a seguito di un ribasso dell'indice di riferimento. **Prima dell'adesione leggere il KIID**, che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore prima della sottoscrizione, **ed il Prospetto**, pubblicati sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it) e su [www.amundiETF.it](http://www.amundiETF.it). **I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro.** Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi «U.S. Person» come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act of 1933 e nel Prospetto. Amundi ETF rappresenta l'attività in ETF di Amundi Asset Management (SAS), Società di gestione autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") con il n° GP 04000036 - Sede sociale: 90 boulevard Pasteur, 75015 Paris, France - 437 574 452 RCS Paris ed avente capitale sociale di EUR 1 086 262 605. (1) Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. | WALK\*

# Radare sull'inflazione, ora c'è l'ETF che combina TIPS e prezzi attesi

## Debutto su Borsa Italiana del Tabula US Enhanced Inflation UCITS ETF

Mentre l'Italia da sei mesi consecutivi evidenzia variazioni congiunturali negative dell'indice dei prezzi al consumo, oltreoceano l'inflazione torna a mostrare segni di ripresa. A settembre la variazione mensile è stata di +0,2% con l'andamento tendenziale salito a +1,4%. Tra gli economisti è aperto il dibattito tra chi ritiene che si vada verso un ritorno efficace e duraturo dell'inflazione in virtù anche degli stimoli monetari record da parte delle banche centrali, e chi invece propende per un perdurare dell'attuale debole dinamica dopo lo shock disinflazionistico legato alla crisi Covid. L'inflazione potrebbe anche essere indotta dalla localizzazione della produzione in quanto produrre a livello locale ha un costo. Per chi intende posizionarsi sull'inflazione gli ETF presenti sul mercato consentono di andare a scegliere se legarsi all'inflazione realizzata oppure a quella attesa. Tabula Investment Management Limited, provider di fixed income ETF che ha debuttato lo scorso settembre sul mercato italiano, propone una soluzione che permette di posizionarsi su entrambe. Tabula in collaborazione con Bloomberg ha infatti creato il nuovo Bloomberg Barclays US Enhanced Inflation Index e ha lanciato il Tabula US Enhanced Inflation UCITS ETF (TINF), primo ETF che fornisce un'esposizione sia all'inflazione realizzata che a quella attesa. Viene combinato un portafoglio TIPS con l'esposizione all'inflazione attesa negli Stati Uniti (breakevens). "Gli ETF sono una scelta naturale per l'esposizione all'inflazione", riporta il CEO di Tabula Michael John Lytle. "L'inflazione

è un tema diventato di particolare interesse negli ultimi tre mesi. Tuttavia, gli ETF legati all'inflazione attualmente in circolazione costringono gli investitori a scegliere tra l'inflazione realizzata e attesa. Per molti investitori, entrambi i parametri sono importanti e una soluzione più efficiente li vedrebbe combinati. Da qui nasce l'idea del nostro nuovo ETF Tabula US Enhanced Inflation UCITS".

### Incerteza su dove andrà l'inflazione

Un'analisi storica dell'indice dimostra che in uno scenario di inflazione in aumento, può generare ritorni positivi. "Le previsioni di dove potrebbe andare l'inflazione raramente sono state così disperse come lo sono oggi. Le conseguenze economiche della pandemia e le reazioni da parte delle istituzioni, hanno portato contemporaneamente a previsioni di scenari di deflazione, ma anche a previsioni di netto aumento dei tassi di inflazione - afferma Jason Smith, CIO di Tabula - poiché la tendenza decennale dei tassi di inflazione stabili sta probabilmente giungendo al termine, gli investitori hanno bisogno di strumenti flessibili e convenienti per gestire la loro esposizione all'inflazione."

### LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO ETF DI TABULA IM

nome	Tabula US Enhanced Inflation UCITS ETF (USD)
indice	Bloomberg Barclays US Enhanced Inflation Index
Replica	Diretta
Valuta di base	USD
Share classes	EUR-Hedged
Ticker	TINF
Ongoing charge	0,34%



Franco Mancini,  
Country Manager Tabula Italy

mentre l'Italia da sei mesi consecutivi evidenzia variazioni congiunturali negative dell'indice dei prezzi al consumo, oltreoceano l'inflazione torna a mostrare segni di ripresa. A settembre la variazione mensile è stata di +0,2% con l'andamento tendenziale salito a +1,4%. Tra gli economisti è aperto il dibattito tra chi ritiene che si vada verso un ritorno efficace e duraturo dell'inflazione in virtù anche degli stimoli monetari record da parte delle banche centrali, e chi invece propende per un perdurare dell'attuale debole dinamica dopo lo shock disinflazionistico legato alla crisi Covid. L'inflazione potrebbe anche essere indotta dalla localizzazione della produzione in quanto produrre a livello locale ha un costo. Per chi intende posizionarsi sull'inflazione gli ETF presenti sul mercato consentono di andare a scegliere se legarsi all'inflazione realizzata oppure a quella attesa. Tabula Investment Management Limited, provider di fixed income ETF che ha debuttato lo scorso settembre sul mercato italiano, propone una soluzione che permette di posizionarsi su entrambe. Tabula in collaborazione con Bloomberg ha infatti creato il nuovo Bloomberg Barclays US Enhanced Inflation Index e ha lanciato il Tabula US Enhanced Inflation UCITS ETF (TINF), primo ETF che fornisce un'esposizione sia all'inflazione realizzata che a quella attesa. Viene combinato un portafoglio TIPS con l'esposizione all'inflazione attesa negli Stati Uniti (breakevens). "Gli ETF sono una scelta naturale per l'esposizione all'inflazione", riporta il CEO di Tabula Michael John Lytle. "L'inflazione

### Le caratteristiche del nuovo ETF di Tabula

Il Tabula US Enhanced Inflation UCITS ETF (EUR hedged share class), è stato quotato su Borsa Italiana il 27 Ottobre, mentre oggi debutta al London Stock Exchange (USD). Il TER è pari allo 0,29% per la share class in USD quotata in LSE. Mentre la share class EUR-Hedged dell'ETF quotata in Borsa Italiana riporta un TER dello 0,34%.

L'indice sottostante fornisce esposizione all'inflazione realizzata investendo in titoli del tesoro US indicizzati all'inflazione (TIPS) con scadenze tra 1 e 15 anni. L'inflazione attesa viene invece ricavata con due Total Return Swaps (con roll mensile) dove da un lato si ricevono i proventi di un portafoglio di TIPS con scadenze a 7-10 anni e dall'altro si pagano i proventi di un portafoglio di US Treasury sempre con scadenza 7-10 anni. Il differenziale dei flussi fornisce un'esposizione liquida e reattiva alle oscillazioni sull'inflazione attesa a medio termine. L'Indice è calcolato giornalmente e ribilanciato mensilmente.

### La Fed cambia strategia sull'inflazione

Negli scorsi mesi la Federal Reserve ha annunciato una nuova strategia di politica monetaria. La banca centrale statunitense d'ora in avanti si focalizzerà sul target dell'inflazione media, la cosiddetta AIT (average inflation targeting), intorno al 2%. Questo vuol dire che con la nuova strategia sarà consentito uno sfioramento temporaneo del 2% in modo da compensare periodi di inflazione sotto l'obiettivo.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€



# Commodity: penalizzate dai crescenti timori su scenario economico

Impennata contagi Covid e nuovi lockdown in Europa penalizzano il petrolio, con WTI scivolato in area 35 \$. A fine mese atteso il meeting Opec



Energia: Outlook Moderatamente Positivo, sale però la tensione legata ai nuovi contagi, ai recenti lockdown e conseguenti riflessi sulla domanda energetica. Il petrolio si è indebolito ma resta ancora su livelli coerenti con un'economia globale in lento recupero. Si sono amplificati i timori legati ai rischi sanitari con l'arrivo della stagione invernale, minando il cauto ottimismo sulle quotazioni petrolifere. Gli operatori sul comparto petrolifero temono che dal meeting OPEC del 30 novembre

difficilmente arriveranno grandi sostegni al mercato, anche se manca ancora un mese e il tema geopolitico più importante, in questo momento, sono le imminenti elezioni americane. Confermiamo una certa cautela: area 40-50 dollari per il WTI e area 45-50 per il Brent appaiono livelli compatibili con un sistema economico che ha abbassato il proprio ritmo di recupero, che teme nuovi blocchi ad attività e persone ma che non potrà che continuare a necessitare di una quantità "fisiologica"

di petrolio. Metalli Preziosi: outlook Neutrale nel breve, ancora cautela nel medio termine visti i fattori di rischio sullo scenario. Il ribasso attuale delle quotazioni è dettato dalla diminuzione del rischio sui mercati a lungo termine, che ha portato nelle scorse settimane alla riduzione delle posizioni su oro e Preziosi. Ciò non è quindi causato dal cambiamento di nessuno dei driver fondamentali, che restano tutti ancora favorevoli al rialzo dell'oro: profili negativi dei tassi di interesse reali, aumento dell'asset allocation a favore dei beni rifugio e rischi geopolitici sono tutti aspetti immutati. Nel breve, quindi, non escludiamo un possibile consolidamento al rialzo delle quotazioni di oro e Preziosi, in vista sia del passaggio elettorale americano, sia dell'aggravarsi della situazione sanitaria. Nel medio termine ribadiamo come invece potremmo assistere a un maggior rallentamento dei prezzi, confermando così la nostra idea secondo cui, in un orizzonte più ampio, potrebbe venir meno la tensione rialzista dettata dal fatto che gli investitori preferiranno altri beni difensivi rispetto a oro e Preziosi. Metalli Industriali: Outlook ancora Neutrale e prudenza su tutto l'orizzonte temporale. La seconda ondata di contagi che si sta verificando globalmente rischia di minare la speranza di un recupero strutturale del ciclo economico globale, prevale quindi un atteggiamento di maggior prudenza. I temi da monitorare sono sempre gli stessi: possibile correzione sui mercati azionari, sorprese macroeconomiche negative, un dollaro USA più forte del previsto. Le tensioni degli ultimi giorni legate ai dubbi sull'approvazione del piano di rilancio infrastrutturale americano, i timori per l'aumento dei contagi e l'imminenza delle

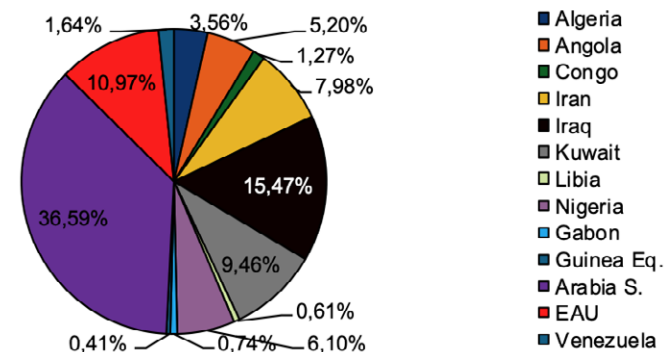
Presidenziali USA rendono lo scenario estremamente avverso al rischio. Nel breve confermiamo un consolidamento dei prezzi intorno agli attuali valori di recupero. Nel medio-lungo periodo, invece, pensiamo che sia più probabile una differenziazione nelle scelte degli investitori, con nickel e rame favoriti da fattori specifici. Agricoli: outlook Neutrale da Moderatamente Positivo. Riaffacciandosi lo spettro dell'emergenza sanitaria globale, sui prezzi degli agricoli permane una forza strutturale che mantiene ancora il comparto, in aggregato, sopra i livelli di marzo. A parità di fondamentali, costanti negli ultimi 2-3 mesi, restiamo dell'idea che l'appel degli Agricoli sugli investitori possa continuare a favorire un certo consolidamento delle quotazioni, almeno nel breve termine, ma senza grossi spunti rialzisti, in linea con un cambio di outlook più Neutrale. Nel medio-lungo periodo, i prezzi dei cereali potrebbero recuperare ulteriormente ma ancora una volta non sulla scorta degli specifici fattori base (difficoltà di trasporto, i mancati approvvigionamenti e danni alla filiera produttiva sotto pressione), ma solo sfruttando la necessità di diversificazione di investimento.

**PREVISIONI INTESA SANPAOLO PER I SINGOLI COMPONENTI DELL'ENERGIA**

	4° trim. 2020	1° trim. 2021	2° trim. 2021	Anno 2021	Anno 2022
Brent (\$)	43,0	45,0	50,0	50,0	55,0
WTI (\$)	42,0	44,0	49,0	49,0	54,0
Gas Nat. (\$)	2,8	2,6	2,2	2,5	2,7

Fonte: Intesa Sanpaolo

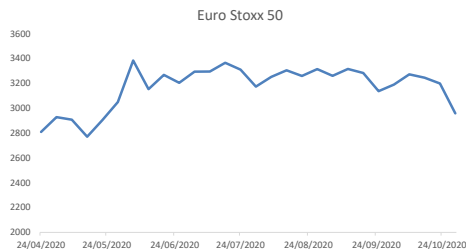
**PRODUZIONE MEMBRI OPEC (%)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg, dati al 30.09.2020

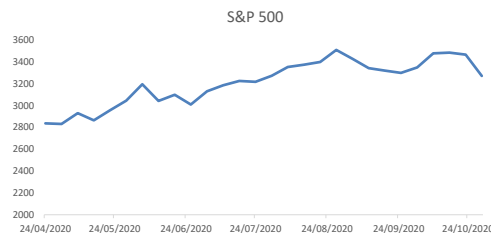
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



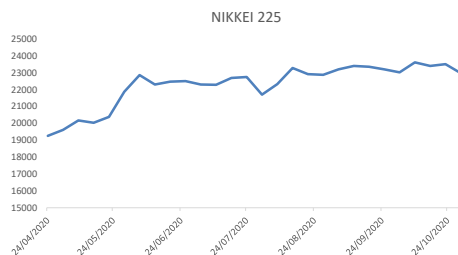
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3020	-5,77	4,54	-15,53
Ftse Mib	18400	-3,45	5,77	-18,41
Dax30	11788	-5,35	10,21	-7,64
Ftse100	5655	-4,99	-0,54	-21,51

## Usa - Indice S&P 500



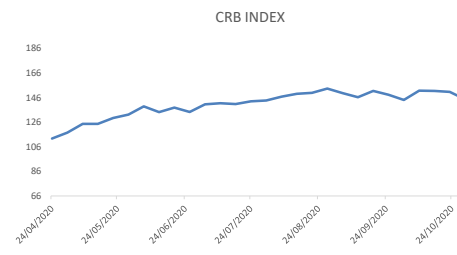
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	26502	0,98	13,49	-1,54
S&P 500	3270	0,47	16,94	7,93
Nasdaq	11053	0,27	27,15	35,82
Russell 2000	1538	4,10	24,44	-1,30

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	22977	4,96	18,74	1,95
Cina	943	0,87	15,16	4,59
Russia	1069	-12,71	-2,44	-24,59
Brasile	96582	-8,71	16,70	-13,16

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	145	-0,59	24,04	-19,06
Petrolio Wti	37	-7,61	91,56	-32,58
Oro	1893	-3,48	11,56	25,55
Cacao	398	26,38	28,81	3,08

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
X Shortdax X2 Daily Swap	2,604	290148	10,41	-26,65	▲	▲
Lyxor Daily Shortdax X2	2,685	201924	9,95	-27,31	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Short	3,1155	31759	9,86	-27,28	▲	▲
Ishares China Large Cap	110,32	5124	8,07	6,56	▲	▲
X Ftse China 50	36,455	3481	7,82	9,15	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Ishares Global Clean Energy	9,84	765134	4,86	71,55	▼	▲
Lyxor New Energy Dr	36,01	48467	2,72	33,43	▼	▲
Lyxor Btp Daily 2X Leveraged	399,75	1449	1,23	22,17	=	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	75,50	3686	-0,85	21,75	▼	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	146,02	164	3,36	20,88	▼	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
X Lev dax Daily Swap	90,90	1819	-11,59	16,99	▼	▼
Lyxor Daily Lev Dax	82,50	15188	-11,49	16,76	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Long	233,70	335	-11,46	16,79	▼	▼
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,62	57211	-9,54	-11,07	▼	▼
Ishares Msci Turkey	8,96	3111	-9,44	-20,22	▼	▼
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,7325	908941	0,04	-34,43	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,685	201924	9,95	-27,31	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Short	3,1155	31759	9,86	-27,28	▲	▲
X Shortdax X2 Daily Swap	2,604	290148	10,41	-26,65	▲	▲
Lyxor Msci World Energr	140,6	1260	1,80	-22,60	▼	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,61	2347757	2,07	-22,43	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	4,62	947241	-4,22	7,87	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,73	908941	0,04	-34,43	▲	▼
Ishares Global Clean Energy	9,84	765134	4,86	71,55	▼	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	3,08	366475	6,55	-20,96	▲	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares S&P 500 Eur-H	73,02	15664790	-0,20	14,36	▼	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	31,05	11296290	-4,02	4,65	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,61	10678230	2,07	-22,43	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	98,20	7679490	0,50	5,75	▼	=
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	4,62	6564551	-4,22	7,87	▼	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 03/11/2020



## Bene Cina e Bric, tornano in auge gli short

Il mese di ottobre è andato in archivio con una brusca frenata dei mercati tra i timori legati all'avanzata della seconda ondata di contagi in Europa e lo stallo dei negoziati sui nuovi stimoli fiscali negli USA. L'ultimo mese ha visto quindi tornare in auge gli strumenti al ribasso sugli indici, in particolare la classifica vede primeggiare quelli short a leva 2 sul DAX con ritorni nell'ordine del 10%. Tra i migliori delle ultime quattro settimane spiccano anche diversi replicanti legati a Cina, Indonesia e Paesi Bric. Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con +71,5%. Segue un altro prodotto sulle energie pulite, il Lyxor New Energy con +33% e alcuni prodotti long a leva 2 su BTP e S&P 500. Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano i prodotti a leva 2X sul DAX con ribassi superiori all'11 per cento. Molto male anche ETF legati a Grecia e Turchia. A sei mesi il peggiore è l'X-trackers S&P 500 2X inverse Swap con -34,4% e cali consistenti anche per diversi ETF short a leva su Dax e settoriali energetici. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 2,34 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna volumi per 947 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni ci sono l'iShares S&P 500 Euro Hedged con 15,6 mln, seguito dall'iShares Core Euro Stoxx 50 con 11,3 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

